

## Claudio Toscani

Ha compiuto gli studi musicali e musicologici presso i Conservatori di Parma e di Milano e la Hochschule für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Si è laureato in Lingue e letterature straniere all'Università di Parma e ha conseguito il dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Ha trascorso periodi di studio presso l'Università di Chicago e la Sorbona di Parigi.

Ha preso parte a vari convegni musicologici internazionali e ha pubblicato saggi principalmente sulla storia del teatro d'opera italiano del Sette e dell'Ottocento. Ha curato l'edizione critica dei *Capuleti e Montecchi* di Vincenzo Bellini (2003), un'edizione riveduta sulle fonti originali delle *Vêpres siciliennes* di Giuseppe Verdi (1997), l'edizione critica dell'*Olimpiade* (in collaborazione con Francesco Degrada, 2002), dello *Stabat mater* (2012) e del *Prigionier superbo* (2017) di Giovanni Battista Pergolesi, l'edizione critica del *Devin du village* di Jean-Jacques Rousseau (2004), l'edizione critica della *Fille du régiment* di Gaetano Donizetti (2021).

È membro del comitato consultivo dell'Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini (Casa Ricordi), del comitato di redazione (editorial board) di Works of / Opere di Gioachino Rossini (Bärenreiter), del comitato scientifico dell'Edizione critica delle opere di Giacomo Puccini (Casa Ricordi), del comitato pergolesiano della Fondazione Pergolesi Spontini, del comitato scientifico dell'Edizione Nazionale delle commedie per musica di Domenico Cimarosa. È membro del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico della Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini. È presidente dell'Orchestra dell'Università degli Studi di Milano. Ha fatto parte del consiglio direttivo della Società italiana di analisi musicale, rappresentandola in seno al comitato scientifico delle Società europee di analisi musicale.

Ha fondato nel 2008 e dirige il Centro Studi Pergolesi. Dal 2009 è direttore dell'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi. È direttore responsabile della collana «Intermezzi napoletani del Settecento» (Edizioni ETS). Dal 2012 al 2018 è stato direttore della «Rivista italiana di musicologia». Dal 2018 è presidente della Società Italiana di Musicologia.

Ha collaborato, con programmi di sala e conferenze, con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Valli di Reggio Emilia, la Società del Quartetto di Milano, il Teatro Donizetti di Bergamo, il Festival del Barocco Musicale di Fano, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Sociale di Como, il Teatro dell'Opera di Lecce, il Teatro Massimo Bellini di Catania, il Gran Teatre del Liceu di Barcellona, la Società Svizzera di Musicologia, la Radio Svizzera Italiana, il Grand Théâtre di Ginevra. Ha collaborato con le riviste «Amadeus», «Analisi», «Arione», «Aulos», «La Cartellina», «Drammaturgia», «Focus Storia», «Fonti musicali italiane», «Il Giornale della musica», «L'Indice», «Journal of the American Musicological Society», «Musik und Ästhetik», «Il Saggiatore musicale», «Sonus», «Studi musicali», «VerdiPerspektiven». È membro del comitato scientifico del «Bollettino di studi belliniani» e del comitato editoriale di «Studi pergolesiani / Pergolesi Studies».

Dal 1991 al 2000 è stato docente di Analisi musicale al Conservatorio di Milano (corso di Musicologia). Dal 1994 al 2000 ha insegnato Storia ed estetica della musica nei Conservatori di Potenza e di Trento. Dal 1997 al 2009 ha insegnato Storia della musica moderna e contemporanea, Storia e critica del testo musicale e Analisi musicale all'Università degli Studi di Milano; presso la stessa è attualmente professore associato di Storia del melodramma e di Filologia musicale.